

Crisi alla Form, duecento posti a rischio

Lo stabilimento di Quero occupa 110 addetti e dovrebbe essere toccato marginalmente dai tagli

► QUERO

Vento di crisi nel gruppo Form che tra i suoi tre stabilimenti italiani conta anche quello di Quero che dà lavoro a 110 dipendenti. I sindacati stanno alzando le barricate rispetto a un piano industriale che prevede il taglio di duecento posti di lavoro sui 660 attualmente in essere nelle tre fabbriche di Cormano (Milano), Villasanta (Monza) e appunto Quero, l'ultima nata con l'entrata in funzione meno di dieci anni fa. Secondo il piano presentato, 172

esuberanti dovrebbero riguardare Cormano, mentre Quero dovrebbe essere toccato marginalmente. Circostanza che non tranquillizza più di tanto gli addetti feltrini e che soprattutto ha scatenato la reazione dei sindacati.

«Quello che il gruppo Form vuole fare», dice Luca Zuccolotto della Fiom **Cgil**, «è inaccettabile perché non si può tagliare così un terzo della forza lavoro. C'è una società che intende rilevare tutto il gruppo, ma che pone dei paletti troppo duri per i dipendenti. Qui non

si tratta di salvaguardare il singolo stabilimento, ma di combattere per salvare un gruppo».

Il piano industriale prevede che il gruppo venga acquisito scindendo i destini dei tre stabilimenti. In pratica, da una parte ci sarebbe una bad company dove dovrebbe confluire lo stabilimento di Cormano che pagherebbe un tributo di 172 dipendenti. Dall'altra sarebbe costituita una good company di cui farebbero parte gli stabilimenti di Villabassa e Quero dove i posti di lavoro perduti sarebbero una venti-

na: «Il gruppo sta ponendo delle pregiudiziali che non possiamo accettare, compresa la possibilità di avere completa discrezionalità sulle persone da licenziare», aggiunge Zuccolotto, «così non va. Per martedì è stato convocato un tavolo a Roma al quale però non potremo essere presenti. Abbiamo chiesto uno spostamento di data e speriamo venga accordata».

Intanto a Cormano, proprio martedì, sono state proclamate otto ore di sciopero con un presidio.

(r.c.)